



Liceo Scientifico Statale "A. Volta"

Via Martiri di Via Fani, 1 71122 FOGGIA Tel. 0881/741793-714303

email: fgps010008@istruzione.it

pec: fgps010008@pec.istruzione.it



ALLEGATO N° 8



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

2016-2017-2018

La scuola, come tutti i contesti sociali organizzati, per poter raggiungere le proprie finalità necessita di un'organizzazione adeguata e di regole il più possibile condivise e rispettate.

Il REGOLAMENTO DI ISTITUTO è, accanto al PTOF, uno dei più importanti documenti scolastici

All'interno del Regolamento, vengono presentate:

- le regole del contesto scolastico;
- i diritti e i doveri degli studenti;
- le norme comportamentali alle quali gli studenti devono attenersi
- il sistema delle sanzioni disciplinari
- la gestione delle eventuali assenze degli studenti
- l'organizzazione del momento di entrata ed uscita
- la gestione dei rapporti scuola-famiglia (scuola- organismi collegiali)

PREMESSA

Un'educazione efficace è il risultato di un'azione coordinata fra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi ed obiettivi, evitando conflitti che hanno conseguenze negative sull'efficacia del processo formativo.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tengono conto della situazione personale dello studente, come previsto anche dallo Statuto degli studenti e delle studentesse.

Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti rappresenta il testo principale che sostanzia la cittadinanza studentesca e ne legittima il sistema di rappresentanza e partecipazione. Lo Statuto detta le norme generali che i singoli istituti devono integrare e sviluppare attraverso un apposito Regolamento e contribuisce a definire le relazioni tra le componenti della scuola.

In ottemperanza al D.P.R. 249/1998 il Liceo Scientifico "Volta" ha elaborato il proprio Regolamento adeguandolo alle norme previste. Il presente Regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle degli studenti e dei genitori ed è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

DIRITTI

- Art. 1 La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- Art. 2 Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
- Art. 3 Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- Art. 4 Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare hanno diritto alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione ed in generale su tutto ciò che possa avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica.
- Art. 5 Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione.
- Art. 6 Gli studenti hanno diritto a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola: pertanto possono riunirsi nelle assemblee previste dai Decreti Delegati. In particolare le assemblee degli studenti sono considerate parte integrante della loro formazione educativa. In caso di avvenimenti di notevole rilevanza, i rappresentanti degli studenti possono presentare all'OGI la proposta di

convocare assemblee straordinarie di istituto e/o di classe per discutere delle problematiche di attualità, nel rispetto dei DDL.

- Art. 7 La scuola organizza attività integrative alle quali gli studenti possono partecipare liberamente; la scelta di non partecipare a tali attività non influisce negativamente sul profitto, mentre la partecipazione può dare esito, secondo le modalità previste dalla normativa, a credito scolastico.
- Art. 8 Tutte le persone appartenenti alla comunità scolastica hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale.
- Art. 9 Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. Ogni dato psicofisico e personale, riferito allo studente, rilevante nell'attività formativa, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza.
- Art. 10 Gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono.

DOVERI

- Art. 1 I doveri garantiscono nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del "patto formativo" e all'equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà.
- Art. 2 Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale non docente e degli altri studenti, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- Art. 3 Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, assolvere agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo. In particolare sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto.
- Art. 4 Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i laboratori ed i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Art. 5 Gli studenti sono tenuti a deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

Orario delle lezioni

Le lezioni hanno inizio alle ore 8.20, ma gli studenti possono entrare nella scuola dalle ore 8.00 e recarsi nelle aule.

Tutte le componenti della comunità scolastica sono tenute a rispettare gli orari ed è richiesta la massima puntualità, anche nei cambi d'ora.

La frequenza delle lezioni è, per espressa disposizione di legge, obbligatoria, anche per alcune attività didattiche (quali i corsi Pon, gli IDEI, i corsi per le certificazioni) la frequenza è obbligatoria. Si evidenzia che anche per le attività didattiche aggiuntive, quali i progetti extracurricolari, la frequenza è obbligatoria per gli studenti che hanno liberamente scelto di aderire.

Al termine delle lezioni gli alunni debbono lasciare libere le aule.

Comportamento a scuola

Durante la loro permanenza a scuola gli alunni, i docenti e il personale non docente sono sempre tenuti ad osservare le norme di buona educazione, nel rispetto delle persone e delle cose.

Ciascuna componente della comunità scolastica deve adempiere puntualmente ai propri doveri, contribuendo alla corretta ed ordinata organizzazione della scuola e facendosi carico delle proprie responsabilità.

In caso di danno alle strutture scolastiche i responsabili sono tenuti all'integrale risarcimento, secondo modalità e sanzioni che saranno di seguito indicate.

Qualora i danni fossero imputabili a comportamenti degli alunni e non fosse possibile individuare i diretti responsabili, il risarcimento sarà posto a carico dell'intera classe o dell'intera componente studentesca: i rappresentanti di classe provvederanno a coordinare la raccolta delle quote entro i termini che saranno di volta in volta indicati dal Consiglio di Istituto, previa informazione alle famiglie.

Durante le ore di lezione gli alunni non possono lasciare l'aula; l'insegnante, se lo ritiene necessario, può autorizzare ad uscire momentaneamente non più di due (un maschio ed una femmina) allievi per volta, cercando comunque di limitare il più possibile le uscite.

Anche nei cambi d'ora non è consentito agli alunni di abbandonare l'aula, se non in caso di effettiva necessità e con l'autorizzazione dell'insegnante della lezione appena conclusa.

In ogni momento dell'attività didattica il comportamento degli alunni deve essere improntato a senso di responsabilità ed essere tale da non arrecare disturbo alle altre classi.

Il personale docente e non docente in presenza di alunni che circolano senza motivo per la scuola durante l'orario delle lezioni, è tenuto ad intervenire, invitandoli a rientrare immediatamente in classe.

I Consigli di Classe possono individuare nell'arco delle ore di lezione una breve pausa per consentire agli studenti di recarsi singolarmente ai distributori automatici e consumare cibi e bevande.

Nel rispetto della salute propria ed altrui, all'interno della scuola vige il divieto per chiunque di fumare (Legge 11 Novembre 1975, n. 584 e Circolare Ministero Sanità 28 Marzo 2001, n. 4).

Secondo le vigenti disposizioni normative, le uscite di sicurezza devono rimanere chiuse; le vie e le scale di sicurezza devono rimanere libere da persone e cose ed il loro uso è destinato ai soli casi di emergenza. È, pertanto, vietato aprire le porte di sicurezza e transitare o permanere negli spazi di cui sopra.

L'uso degli ascensori è consentito solo alle persone autorizzate.

Questo Istituto non risponde di eventuali furti, danneggiamenti, ammanchi, sottrazione di beni che possano avvenire sia nei locali scolastici che in tutte le aree di pertinenza quali parcheggi, cortili, vialetti.

ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

Assenze di un giorno o di più giorni consecutivi: le assenze devono essere giustificate con adeguata motivazione il giorno del rientro a scuola o, al massimo, entro il terzo giorno, tramite apposito libretto, debitamente compilato e firmato dal genitore o da chi ne fa le veci, dopo aver depositato la firma in segreteria.

Se l'assenza è dovuta a motivi di salute e supera i cinque giorni, la giustificazione deve essere accompagnata da un certificato medico.

Entrata dopo la prima ora: il ritardo o l'ingresso alla seconda ora deve essere limitato a casi di provata necessità, autorizzato dal Dirigente o da un suo Delegato e giustificato dal genitore secondo la seguente procedura:

fino al terzo ritardo – giustifica con libretto lo stesso giorno o al massimo entro due giorni;

ogni quattro ritardi – giustifica con libretto e presenza del genitore. Lo studente non accompagnato dal genitore, sarà ammesso in classe ed il genitore sarà avvisato con fonogramma della necessità di giustificare personalmente entro il giorno successivo. Lo studente non accompagnato il giorno successivo dal genitore non sarà ammesso in classe.

Uscita prima dell'ultima ora: l'uscita anticipata deve essere limitata a situazioni di eccezionalità valutate caso per caso. Lo studente, minorenne, potrà uscire dall'Istituto, solo se prelevato da un congiunto che si accrediterà in Presidenza.

Uscita anticipata o entrata posticipata per tutto l'anno fino a 10 minuti per problemi di trasporto: vengono autorizzate dal Dirigente in base a richieste documentate, presentate ad inizio anno.

Il controllo delle assenze e delle giustificazioni verrà effettuato dal Coordinatore di classe che, in caso di assenze ripetute, numerose e strategiche, convocherà la famiglia.

Il voto di comportamento degli studenti, attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso, o esame di Stato. (Decreto Legge 1 Settembre 2008 n. 137)

Permanenza a scuola in orario pomeridiano

Se un gruppo di studenti ha la necessità di restare a scuola in orario pomeridiano per svolgere attività di studio o ricerca, dovrà richiedere l'autorizzazione al Dirigente.

Fotocopie

Per approfondimenti didattici, esercitazioni e compiti, i docenti possono richiedere fotocopie, per l'intero gruppo classe. Gli studenti possono richiedere fotocopie, solo previa autorizzazione scritta del docente.

Comportamento nei Laboratori

Nei laboratori ciascun alunno è responsabile del materiale e delle attrezzature che utilizza, nonché della postazione di lavoro che occupa; egli dovrà operare con la massima cura ed attenzione, segnalando immediatamente all'insegnante eventuali danni provocati o anomalie riscontrate. La postazione sarà assegnata in ordine alfabetico dal docente al fine di una rapida individuazione del responsabile di eventuali danni.

Il materiale e le attrezzature dovranno essere riconsegnate alla fine della lezione nello stesso stato in cui si trovavano al momento in cui sono state assegnate; la mancata restituzione e/o il danneggiamento chiaramente volontario di qualsiasi strumento comporteranno il pagamento, la riparazione o la sostituzione a totale carico del responsabile o dei responsabili.

La postazione insegnante, in particolare nel laboratorio multimediale, non può essere utilizzata dagli studenti, se non previa autorizzazione dell'insegnante responsabile del laboratorio.

Diffusione di materiale informativo

All'interno della scuola è possibile diffondere ed affiggere materiale stampato, ciclostilato o scritto a mano, purché i suoi contenuti rispettino i limiti stabiliti dalle vigenti leggi sulla stampa, previa autorizzazione della Dirigenza. Il materiale deve essere affisso nei luoghi a ciò predisposti.

E' vietata ogni forma di pubblicità commerciale e di propaganda elettorale che sia riferita ad elezioni extrascolastiche.

Divieto dell'uso del telefono cellulare

I docenti e gli studenti non possono utilizzare il telefono cellulare durante le ore di lezione, curricolari ed extracurricolari, per chiamate e/o scambio di messaggi.

È altresì vietato l'uso dello stesso per fotografie e video in tutti i locali della scuola (Direttiva 104 del 20/11/07). Il personale non docente è obbligato alla vigilanza in tutti i locali della scuola e a segnalare eventuali trasgressioni.

Decoro

Gli studenti devono assumere un comportamento, un abbigliamento ed un linguaggio consono alla dignità dell'Istituzione, nella consapevolezza che il rispetto formale di alcune regole è espressione di rispetto nei confronti di se stessi, degli altri e dell'Istituzione.

1-10. Assemblee di Classe

Sono consentite due ore di assemblea di classe per ogni mese, escluso l'ultimo mese di scuola. Per richiedere un'assemblea di classe i rappresentanti dovranno compilare l'apposito modulo con un dettagliato ordine del giorno, farlo firmare dal docente dell'ora coinvolta e consegnarlo in Vicepresidenza per l'autorizzazione almeno 3 giorni prima. Alla fine di ogni assemblea gli studenti dovranno redigere un verbale.

Le assemblee di classe possono essere utilizzate anche per discutere problemi di attualità sotto la guida di un docente per attività culturali e per visite guidate.

1.11.Trasparenza.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e le programmazioni individuali dei docenti, le verifiche ed i documenti relativi allo scrutinio sono accessibili ai soggetti interessati (genitori e studenti), secondo le modalità e i tempi previsti dalla legge. Si chiarisce che per accessibilità si intende il diritto soggettivo di accedere alle sole informazioni che riguardano il soggetto che esercita il diritto stesso.

2. SANZIONI PRINCIPI GENERALI

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione nelle singole discipline e su quella finale.

3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

4. Le sanzioni hanno natura temporanea e sono sempre proporzionate all' infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

5. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano un allontanamento dalla comunità scolastica devono essere sempre adottate da un organo collegiale.

6. Allo studente è offerta, dove possibile, l'opportunità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica.

7. Per controversie e ricorsi l'organo deputato a decidere è l'O.G.I. (Organo Garanzia di Istituto)

Gli studenti che violano i propri doveri sono soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari:

1 richiamo verbale;

2 avvertimento scritto, annotato sul registro di classe e sul libretto personale

3. convocazione dei genitori da parte del Dirigente, del Vicario o del Coordinatore di classe

4. ammonizione scritta, irrogata dal Dirigente, da un docente o dal Cdc tramite annotazione sul registro di classe e comunicazione formale allo studente e alla famiglia;

5. riparazione del danno o risarcimento monetario stabilito dall'OGI

6. in caso di sanzioni disciplinari che coinvolgano l'intero gruppo classe (assenze collettive reiterate per almeno tre volte, forme di vandalismo, atti di teppismo e di bullismo) il Dirigente irroga come sanzione il divieto di partecipare a visite guidate e a viaggi di istruzione sia per garantire il numero di giorni di lezione stabilito per legge, sia per un criterio uniforme di applicazione delle sanzioni.

7. allontanamento dalla comunità scolastica.

I provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica vengono adottati secondo quanto previsto dall'art. n. 1 del D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte, con gli stessi criteri, dalla commissione d'esame che si sostituisce all'organo collegiale.

INFRAZIONI DISCIPLINARI E RELATIVE SANZIONI

1) plagio, attivo e/o passivo, nell'esecuzione di verifiche e compiti didattici; suggerimenti non autorizzati a compagni impegnati nelle prove di valutazione;

2) falsificazione di firme dei genitori/affidatari;

3) manomissione o alterazione di documenti scolastici;

4) lesioni a carattere involontario per negligenza o inosservanza delle disposizioni;

5) danneggiamenti volontari, furti o sottrazioni;

6) coinvolgimento in litigi con eventuali comportamenti aggressivi verbali e/o fisici;

7) aggressioni non pianificate;

8) aggressioni pianificate;

9) Violazione del Regolamento sull'uso dei telefoni cellulari e di altri dispositivi mobili

10) Offese, minacce, tentativi di isolare –ridicolizzare compagni, azioni di bullismo dirette o indirette, collaborazione nelle stesse per discriminazioni a persone o istituzioni (religioni, autorità, etnie ecc), perpetuate nell'ambiente scolastico o in stretta connessione con lo stesso (ad esempio su autobus, social network quali gruppo WhatsApp di classe,...)

11) azioni o ingiurie gravemente lesive della dignità della persona o collaborazione nelle stesse perpetuate nell'ambiente scolastico, perpetuate nell'ambiente scolastico o in stretta connessione con lo stesso (ad esempio su autobus, social network quali gruppo WhatsApp di classe,...)

Nei confronti dell'alunno, responsabile di comportamenti contrari a quanto specificato ai precedenti articoli sono disposti, a seconda dei casi: interventi di richiamo/sanzioni

Per entrambe le tipologie l'alunno ha sempre il diritto di essere ascoltato per l'esposizione delle proprie ragioni.

Nell'irrogare sanzioni il Dirigente, i docenti, il coordinatore di classe, l'OGI devono tener conto dei seguenti elementi di valutazione della gravità:

- l'intenzionalità e l'impudenza del comportamento;
- il grado di negligenza od impudenza, anche in riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dello studente;
- il concorso nella mancanza di più studenti tra loro;
- la sussistenza di altre circostanze aggravanti od attenuanti con riferimento anche al pregresso comportamento dello/degli studente/i.

Nel caso in cui vengano commesse contemporaneamente due o più infrazioni, viene applicata la sanzione superiore.

Assenze collettive

Gli studenti hanno l'obbligo di frequenza. Le assenze collettive (per assenza collettiva arbitraria si intende l'assenza dei 2/3 della classe) sono sanzionate dal C.d.c. o dal Dirigente in modo proporzionale alla reiterazione. Tali assenze potranno avere conseguenze sul voto di comportamento, senza che da sole possano determinare la mancata ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Si chiarisce che anche per quanto riguarda manifestazioni di rilevanza nazionale la scuola non può autorizzare alcuna partecipazione, di conseguenza l'astensione dalle lezioni nell'ottica dell'assunzione di responsabilità da parte degli studenti deve avvenire nella consapevolezza che sarà sanzionata.

In caso di sanzioni disciplinari che coinvolgano l'intero gruppo classe (assenze collettive reiterate per almeno tre volte, forme di vandalismo, atti di teppismo e di bullismo) il Dirigente irroga come sanzione il divieto di partecipare a visite guidate e/o a viaggi di istruzione sia per garantire il numero di giorni di lezione stabilito per legge, sia per un criterio uniforme di applicazione delle sanzioni, secondo i seguenti criteri:

- a) fino a 2 assenze arbitrarie collettive: nessuna sanzione;
- b) da 3 a 5 assenze arbitrarie collettive: annullamento delle visite guidate e/o dei viaggi di istruzione per n. 2 giorni di lezione;
- c) oltre 5 assenze arbitrarie collettive: annullamento delle visite guidate e/o dei viaggi di istruzione per n. 2 giorni di lezione, e ripercussione sul voto di condotta.

3. RAPPORTI SCUOLA-ORGANISMI COLLEGIALI

Il Consiglio di Istituto è l'organo di governo della scuola, fatte salve le competenze specificatamente previste per il Collegio dei Docenti e per i Consigli di Classe

La composizione, le competenze e gli adempimenti specifici del Consiglio di Istituto sono indicati negli art. 8-10 del Testo Unico 16 aprile 1994 n. 297 e dal Decreto Interministeriale n. 44 del 1 febbraio 2001 e successive modificazioni e integrazioni.

Nella 1° seduta del Consiglio di Istituto rinnovato, disposto dal D. S., è possibile discutere anche altri argomenti oltre la nomina del presidente e della Giunta Esecutiva del C.d.I.